



Tesserete, 18 marzo 2024

Ris. mun. n° 316 del 18.03.2024

**Risposta all'interpellanza di Isabelle De Luca e Marco Rudin denominata
"nuove imposizioni sul ritiro della plastica"**

Gentile Signora De Luca,
Egregio Signor Rudin,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta l'8 marzo scorso mediante la quale ci interpellate in merito al sistema di raccolta delle plastiche.

Di seguito le puntuali domande con la relativa risposta.

- 1. Il Municipio è cosciente del fatto che una tassa sul sacco per le plastiche più cara di quella del sacco viola per l'indifferenziata potrebbe disincentivare l'utenza verso una corretta separazione dei rifiuti?*

Va premesso che il riciclaggio delle plastiche è stato imposto ai Comuni dal Cantone, con l'entrata in vigore, lo scorso mese di maggio, della "Direttiva raccolta plastiche PP e PE". Tale obbligo impone ai Comuni di attuare dei sistemi di raccolta; **i cui costi vanno posti a carico di chi li produce.**

Di fatto il finanziamento della raccolta dei rifiuti è basato sul principio della causalità (imposto dalla legislazione federale e cantonale) e le plastiche non fanno eccezione.

È noto che le plastiche che finiscono nei normali sacchi dei rifiuti solidi urbani vengono termo-valorizzate nell'inceneritore di Giubiasco. Questo processo al momento avviene a costi inferiori rispetto a quelli generati dagli altri sistemi di smaltimento delle plastiche (non solo quello della Migros); da qui la differenza di costo.

- 2. Il Municipio è consapevole del fatto che l'introduzione di una nuova tassa per lo smaltimento delle plastiche riduce di fatto le entrate sul conto rifiuti del Comune perché si riduce il quantitativo di RSU?*

Il Municipio ne è consapevole, come detto, si tratta di una soluzione imposta dal Cantone. Per la raccolta separata delle plastiche Il Dipartimento del Territorio si è posto l'obiettivo di uniformare tutti i Comuni ticinesi, favorendo il recupero e il riciclaggio di queste materie, attraverso un sistema che garantisca il minor impatto sull'ambiente.

Dal punto di vista economico, la diminuzione delle entrate delle tasse sui rifiuti dovrebbe essere compensata da un minor costo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.



3. La scelta del Municipio di accettare la soluzione offerta da Migros/Puricelli garantisce per lo meno di evitare l'aumento della tassa base per la raccolta dei rifiuti?

Crediamo che sarà effettivamente difficile che la compensazione che dovrebbe essere garantita dalla diminuzione degli RSU abbia un bilancio neutro, ma, come detto, non è stata lasciata altra scelta ai Comuni.

Ciò detto, un piccolo aumento (fr. 10.00 già previsto per il 2024) si è reso comunque necessario in quanto il conto rifiuti ha un deficit importante da recuperare. Siamo dell'avviso che la scelta del sistema Migros limiti i danni rispetto ad altre soluzioni (Sammelsack e raccolta separata di PE e PP) che sarebbero comunque più care e imporrebbero un aumento sicuramente maggiore.

4. Il Municipio è al corrente del guadagno percepito da Migros per fornire questa prestazione?

Non disponiamo di dati in tal senso. Ciò che sappiamo è che la raccolta della plastica Migros è certificata dall'Associazione Riciclatori della plastica svizzeri, marchio che garantisce che la plastica raccolta viene riciclata in modo giudizioso e nel rispetto del relativo standard di qualità. Uno degli obiettivi di Migros è quello di riciclare più del 50% dei rifiuti di plastica raccolti per fabbricare nuovi prodotti e confezioni. Ad esempio, con la plastica raccolta Migros realizza le confezioni dei gelati. A lungo termine l'obiettivo è di aumentare tale quota al 70%.

Concludiamo osservando che il progetto pilota con la Migros ha la durata di due anni, intendiamo però dopo il primo anno valutarlo a fondo per poi, qualora dovessimo ritenerlo soddisfacente, prolungarlo per più anni. In quel caso sarà premura dell'Esecutivo sottoporre il contratto pluriennale all'avallo del Legislativo.

5. Il Municipio ha concesso l'autorizzazione a Migros di video-sorvegliare il comportamento dell'utenza nello smaltire i propri rifiuti sulla sua proprietà privata?

Non è compito del Municipio autorizzare Migros ad effettuare registrazioni all'interno della proprietà privata. Al Comune compete unicamente il controllo della procedura edilizia.

6. Il Municipio è al corrente del fatto che nel Cantone una parte della grande distribuzione ritira gratuitamente le plastiche miste, creando una disparità di trattamento dei propri cittadini rispetto agli altri Comuni?

Anche nelle filiali Migros è ancora possibile portare gli imballaggi di plastica acquistati da loro (parete ecologica presente all'interno o all'esterno delle filiali). Detto ciò, non riteniamo che si possa parlare di disparità di trattamento; il cittadino/consumatore ha libera scelta in tal senso. L'obiettivo di tutti è quello di utilizzare meno plastica possibile e di dare una seconda vita alle plastiche, ben venga che i grandi distributori si attivino in tal senso, ognuno con il sistema che

ritiene più opportuno. Al consumatore, come detto, la scelta di dove fare i propri acquisti e di come contribuire a favorire il riciclo delle plastiche.

7. Il Municipio si rende conto di mettere in difficoltà i propri cittadini esigendo che riducano gli ingombranti in plastica (prevalentemente contenitori, che all'ecocentro non vengono più accettati) in formati introducibili nel sacco per la plastica, acquistabile soltanto in rotoli da 10 pezzi? Si può parlare di disservizio alla popolazione?

I rifiuti ingombranti sono per definizione dei rifiuti residui di grandi dimensioni che non trovano collocazione in altre tipologie di raccolta differenziata; in altre parole, è ingombrante il rifiuto che residua da tutte le raccolte differenziate, avente dimensioni unitarie tali da non poter essere conferito all'ordinario sistema di raccolta. Per codificare questo principio il nostro Regolamento, al pari peraltro di molti altri regolamenti comunali, definisce all'art. 4 lett. b) relativo alle categorie di rifiuti che:
b) rifiuti solidi urbani ingombranti: sono rifiuti solidi urbani che per le loro dimensioni o peso non possono essere collocati negli imballaggi autorizzati.

L'Ordinanza municipale specifica poi all'art. 6 cpv 6 relativo ai rifiuti ingombranti che:

⁶Gli oggetti che possono essere inseriti in un sacco ufficiale dei rifiuti fino a 110 litri non possono essere consegnati all'ecocentro con i rifiuti ingombranti ma devono essere smaltiti come rifiuti negli appositi cassonetti RSU mediante sacco ufficiale.

Per quanto riguarda poi nello specifico le plastiche, l'Art. 5 Plastiche miste cpv. 2 dell'Ordinanza municipale cita:

²Gli oggetti di plastica sporchi o di dimensioni superiori a 60 litri, ma che possono essere inseriti in un sacco ufficiale dei rifiuti da 110 litri, non possono essere consegnati all'ecocentro con i rifiuti ingombranti ma devono essere smaltiti come rifiuti negli appositi cassonetti RSU mediante sacco ufficiale.

Il tema dei rifiuti ingombranti è critico e ciò indipendentemente dalla loro composizione e più in generale dell'intero sistema dello smaltimento dei rifiuti per rapporto al tema della causalità e meglio della copertura dei costi di gestione.

Come noto, le Leggi federale e cantonale impongono il principio della causalità e della copertura dei costi al 100%.

Non va dimenticato che il Cantone al momento impone due tasse differenziate:

- quella base annuale che deve servire al finanziamento dei costi fissi di gestione, segnatamente: raccolta dei rifiuti solidi urbani e delle raccolte separate, amministrazione, personale, informazione, investimenti, sensibilizzazione e per altri costi per i quali non è determinabile un nesso causale con i quantitativi di rifiuti prodotti.
- Quella sul quantitativo che è determinata, entro i limiti stabiliti dal Cantone, in funzione del volume di rifiuti prodotti ed è destinata a finanziare i costi di smaltimento (esclusa la raccolta) dei rifiuti solidi urbani (RSU) contenuti nei sacchi ufficiali della spazzatura, compresi i costi di produzione e di distribuzione di questi ultimi (IVA inclusa).



Questo sistema non va nascosto crea dei problemi di finanziamento, in particolare con i limiti imposti dal Cantone per la tassa sul sacco, ciò che ci impone di finanziare con la tassa base tutti gli altri costi citati e non relativi allo smaltimento.

Detto ciò, precisiamo che i collaboratori dell'ecocentro, nei primi mesi dell'anno, hanno sensibilizzato l'utenza a non abusare della benna degli ingombranti, e questo poiché troppo sovente venivano buttati in questa benna degli oggetti (non solo di plastica) che per dimensione e materialità non erano considerabili quali rifiuti ingombranti, creando non pochi costi supplementari causati dallo smaltimento di questi scarti, come pure dall'incremento dei trasporti delle bene colme.

Dopo questo primo periodo di sensibilizzazione e di controlli molto rigorosi, abbiamo ora deciso di allentare un po' le maglie chiedendo agli addetti di essere meno rigorosi per quegli oggetti di una certa dimensione (non solo di plastica) che seppure potrebbero entrare in un sacco da 110 litri, sono comunque grandi e pesanti al punto tale da poter essere inseriti nella benna degli ingombranti.

Come visto le norme che definiscono quali siano i rifiuti ingombranti e le plastiche domestiche e non domestiche sono chiare e, nel rispetto dell'intera utenza, ci impongono e giustificano un certo rigore.

8. Il Municipio non ritiene migliore la soluzione che introduce una tassa di smaltimento anticipata (inclusa nel prezzo d'acquisto) come quella già in vigore per il PET e i prodotti elettronici, che costringa l'industria e la grande distribuzione a ridimensionare l'utilizzo della plastica a causa del sovrapprezzo che ne conseguirebbe? Sarebbe disposto a Interpellare il Cantone tramite l'Associazione dei Comuni ticinesi per avanzare una proposta in tal senso? (cfr. Mozione dei Verdi 21.3217 Contributo di riciclaggio anticipato su tutte le plastiche.

Non riteniamo che il Cantone abbia margini di manovra in tal senso, l'introduzione di una tassa di smaltimento anticipata potrebbe essere introdotta unicamente a livello federale.

La deputata Greta Gysin ha peraltro depositato in Consiglio Nazionale, nel 2021, una mozione in tal senso che è però stata rigettata dal Parlamento.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**